



**Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle
Mogliano Veneto**

Alla Presidente del Consiglio
Alla Sindaca
di Mogliano Veneto

Mogliano Veneto, lì 12/02/16

MOZIONE

OGGETTO: SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA POSSIBILITÀ DI APERTURA DI NUOVE SALE GIOCHI E DI NUOVA COLLOCAZIONE DI APPARECCHI CON VINCITA IN DENARO PRESSO GLI ESERCIZI AUTORIZZATI EX ARTT. 86 E 88 DEL T.U.L.P.S. R.D. 773/1931 E NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI OVE È CONSENTITA LA LORO INSTALLAZIONE, IN ATTESA DI REGOLAMENTAZIONE COMUNALE.

PREMESSO CHE

- Con il termine ludopatia o gioco d'azzardo patologico (G.A.P.), definito dall'OMS come "malattia sociale", si intende l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse. Tale dipendenza comportamentale è da considerarsi una malattia in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia;
- Si tratta di un disturbo molto serio che può arrivare a compromettere in modo grave la vita dell'individuo che ne è affetto e dei suoi familiari, ma anche a creare situazioni di allarme sociale e, nei casi più estremi, a generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura, con pregiudizio della libertà e della dignità umana;
- Il 14 luglio 2014, la Commissione europea sui servizi di gioco d'azzardo on line, considerata la rapida diffusione anche delle tecnologie di gioco d'azzardo telematico, ha approvato una raccomandazione agli Stati membri contenente le linee guida al fine di tutelare più efficacemente tutti i cittadini europei, in particolare i minori, dai rischi associati al gioco d'azzardo nel settore digitale, in rapida espansione;
- Sulla base del D.L. 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della L. 8 novembre 2012, n. 189, si è previsto di aggiornare i livelli essenziali di assistenza (LEA) "con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, così come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità";
- L'Ulss 9 di Treviso, dopo una ricerca condotta nel 2014 sulle abitudini e le tendenze dei

giovani nel Trevigiano, ha dimostrato come, soprattutto fra i minorenni, si stia verificando una vera e propria dipendenza per il gioco d'azzardo on-line, con preferenze marcate per le "slot machine" e ha sottolineato poi come preoccupante sia il moltiplicarsi delle cosiddette sale"Vlt";

VISTO

altresì, l'art. 20, comma 3, lett. a) e b), della Legge Regione Veneto n. 6 del 27.04.2015, che recita *"I Comuni, in conformità al principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, sono competenti in via generale all'attuazione della presente legge, ed in particolare: a) possono individuare – definendo specifici criteri di riordino e sviluppo della dislocazione territoriale della rete di raccolta del gioco e tenendo conto dell'impatto sul contesto, sulla sicurezza e sul decoro urbano, nonché dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e alla quiete pubblica – la distanza da istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado, centri giovanili e impianti sportivi o da altri luoghi sensibili entro la quale è vietato autorizzare nuove sale giochi o la nuova collocazione di apparecchi da gioco d'azzardo nonché la relativa sanzione amministrativa in caso di mancato rispetto della stessa; b) possono individuare gli orari di apertura delle sale giochi e la relativa sanzione amministrativa in caso di mancato rispetto degli stessi, tenendo conto dell'impatto sul contesto, sulla sicurezza e sul decoro urbano, nonché dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e alla quiete pubblica";*

DATO ATTO CHE

- il Consiglio Comunale di Mogliano Veneto, in data 4 febbraio 2016 ha approvato all'unanimità la mozione del Movimento Cinque Stelle avente ad oggetto: "Interventi Comunali per la legalità e il contrasto al gioco d'azzardo patologico"

- questa Amministrazione Comunale quindi intende avvalersi della possibilità data dall'art.20 della summenzionata L.R. del Veneto n. 6/2015, per quanto evidenziato in premessa;

- questa Amministrazione Comunale, con l'approvazione della suddetta mozione si è impegnata ad aderire al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo;

RILEVATO

altresì, che la definizione di specifici criteri di riordino e sviluppo della dislocazione territoriale della rete di raccolta del gioco, per poi individuare la distanza dai luoghi sensibili entro la quale vietare l'autorizzazione di nuove sale giochi o la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo, tenendo conto anche dell'impatto sul contesto, sulla sicurezza e sul decoro urbano, nonché dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e alla quiete pubblica, ha bisogno di uno studio approfondito sull'attuale situazione del paese nonché di una attenta ricognizione dei giochi installati negli esercizi del territorio e che tale studio e ricognizione necessitano perciò di un certo periodo di tempo per essere adeguatamente sviluppati;

RITENUTO

quindi, che nelle more dell'approvazione di uno specifico Regolamento Comunale con le valutazioni di cui sopra, sia necessario intervenire con una **moratoria che sospenda la possibilità di aprire ulteriori sale dedicate o comunque installare nuovi apparecchi**

per il gioco d'azzardo lecito in locali già autorizzati, fintantoché non verrà approvato un apposito Regolamento Comunale che definisca quanto di competenza di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 20 della succitata L.R. del Veneto n. 6/2015;

RILEVATO

- che **tale sospensione si rende necessaria anche per evitare che**, vista la possibilità di regolamentazione di un'attività che di fatto è sempre stata libera, data ai comuni dalla citata Legge Regionale del Veneto n. 6 del 27.04.2015, art.20, **nelle more dell'approvazione di questo regolamento, possa esserci una corsa all'apertura di nuove sale giochi o installazione di nuovi apparecchi per il gioco d'azzardo magari proprio in prossimità dei luoghi così detti "sensibili", compromettendo, di fatto, il necessario riordino e sviluppo della dislocazione territoriale della rete di raccolta del gioco** al fine, anche tenendo conto di quanto indicato dal comma 3 di detto art. 20 della L.R. n. 6/2015, di poter vietare tali aperture e collocazioni vicino ai luoghi sensibili per le motivazioni espresse in premessa;

- che vi è tra gli abitanti del Quartiere Ovest di Mogliano Veneto il timore dell'imminente apertura di una nuova Sala SLOT all'incrocio tra Via Roma e Via Monte Pasubio, nei locali dell'ex Banca Unicredit a 160 metri dalla scuola primaria Dante, a meno di 300 metri dalla Scuola Secondaria di primo grado e alla Chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Nella stessa Via Roma insistono già due esercizi commerciali dotati di slot a pochi metri anche dalla scuola dell'Infanzia;

RITENUTO

pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, **di dover adottare un provvedimento a tutela della propria comunità volto a sospendere temporaneamente l'apertura di nuove sale giochi e l'installazione di nuovi apparecchi e congegni automatici, semi automatici ed elettronici da gioco d'azzardo leciti, inteso come atto dovuto** ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs 267/2000, che recita *"il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo"*;

VISTO

Il decreto legge 13 Settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 Novembre 2012, n. 189: "disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"; VISTO l'art. 50, comma 4, del D.Lgs 267/2000, e s.m.i., che evidenzia come il Sindaco eserciti le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;

RITENUTO ALTRESI'

necessario, per tutte le motivazioni sopra esposte, adottare efficaci misure di prevenzione e controllo;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s. m. i.;

SI IMPEGNA IL SINDACO

ad emettere ordinanza d'urgenza, (T.U.E.L.- D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 art. 50 e 54),

CHE SOSPENDA, nelle more dell'approvazione di un Regolamento Comunale che definisca specifici criteri di riordino e sviluppo della dislocazione territoriale della rete di raccolta del gioco, per poi individuare la distanza da istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado, centri giovanili e impianti sportivi, luoghi di culto o da altri luoghi sensibili entro la quale sarà vietato autorizzare nuove sale giochi o la nuova collocazione di apparecchi da gioco d'azzardo nonché la relativa sanzione amministrativa in caso di mancato rispetto della stessa, tenendo conto anche dell'impatto sul contesto, sulla sicurezza e sul decoro urbano, nonché dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e alla quiete pubblica, ai sensi dell'art. 20 della L.R. del Veneto n. 6/2015, **la possibilità, su tutto il territorio comunale, di apertura di nuove sale giochi nonché di nuova collocazione di apparecchi con vincita in denaro presso gli esercizi autorizzati ex artt. 86 e 88 del T.U.L.P.S. R.D. 773/1931 e negli esercizi commerciali ove è consentita la loro installazione.**

CHE DISPONGA altresì, che la violazione delle disposizioni previste nell' ordinanza, comporti nel caso di apertura di nuove sale giochi o di installazione di nuovi apparecchi per il gioco d'azzardo, l'immediata cessazione dell'attività intrapresa e la rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.

Cristina Manes

Capogruppo MoVimento Cinque Stelle

Mogliano Veneto